



COMUNE DI PALESTRO
PROVINCIA DI PAVIA

ORIGINALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Codice Ente 11244

n° 11 del registro deliberazioni

Oggetto: Ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e verifica degli equilibri di bilancio dell'esercizio finanziario in corso. Presa d'atto del permanere degli equilibri generali di bilancio.

L'anno due mila undici, il giorno ventinove del mese di settembre alle ore 21.00 nella sede Comunale, previa notifica degli inviti personali avvenuta nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta ordinaria di prima convocazione.

Risultano	Presenti	Assenti
Grossi Maria Grazia	SI	
Vecchietti Anton Claudio	SI	
Bertotti Fabrizio	SI	
Armignago Giovanni	SI	
Moscatelli Oscar	SI	
Brancati Lorenzo	SI	
Bellotti Alberto	SI	
Ubezzi Michel	SI	
Ferraris Simonetta	SI	
Guiglia Giancarlo	SI	
Bariona Giovanni	SI	
Pasquino Riccardo	SI	
Conti Giuseppe	SI	

Assiste il Segretario Comunale Carè Dott. Giuseppe.

La Sig.ra, Grossi Maria Grazia, Sindaco, assunta la Presidenza e constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e pone in discussione la seguente pratica all'ordine del giorno.

Oggetto: Ricognizione stato di attuazione dei programmi e verifica degli equilibri del Bilancio dell'Esercizio Finanziario in corso - Presa d'atto del permanere degli equilibri generali del Bilancio.-

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Vista la relazione dell'assessore al Bilancio in merito al presente argomento posto all'ordine del giorno;
- Visto l'art. 193 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, che testualmente recita:

Art. 193 - Salvaguardia degli equilibri di bilancio.

1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente decreto legislativo.

2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 30 settembre di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera ad effettuare la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi. In tale sede l'organo consiliare dà atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, adotta contestualmente i provvedimenti necessari per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art 194, per il ripiano dell'eventuale disavanzo di amministrazione risultante dal rendiconto approvato e, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di amministrazione o di gestione, per squilibrio della gestione di competenza ovvero della gestione dei residui, adotta le misure necessarie a ripristinare il pareggio. La deliberazione è sottoposta al controllo di legittimità dell'organo regionale di controllo ed è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.

3. Ai fini del comma 2 possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi tutte le entrate e le disponibilità, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle aventi specifica destinazione per legge, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili.

4. La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141 con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo di legge.

- Visto l'art. 141, commi 1, lettera c), 2, del D.Lgs. 18/0/2000 n. 267, che testualmente recitano:

Art. 141 . Scioglimento e sospensione dei consigli comunali e provinciali.

1. I consigli comunali e provinciali vengono sciolti con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro dell'Interno:

omissis

c) quando non sia approvato nei termini il bilancio.

2. Nella ipotesi di cui alla lettera c) del comma 1, trascorso il termine entro il quale il bilancio deve essere approvato senza che sia stato predisposto dalla giunta il relativo schema, l'organo regionale di controllo nomina un commissario affinché lo predisponga d'ufficio per sottoporlo al consiglio. In tal caso e comunque quando il consiglio non abbia approvato nei termini di legge lo schema di bilancio predisposto dalla giunta, l'organo regionale di controllo assegna al consiglio, con lettera notificata ai singoli consiglieri, un termine non superiore a venti giorni per la sua approvazione, decorso il quale si sostituisce, mediante apposito commissario, all'amministrazione inadempiente. Del provvedimento sostitutivo è data comunicazione al prefetto che inizia la procedura per lo scioglimento del consiglio.

- Vista la relazione presentata a questo Consiglio, in ordine allo stato di attuazione dei programmi, nonché sulla salvaguardia degli equilibri di bilancio;
- Dato atto che, ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, l'organo di revisione economico finanziaria, ha espresso parere favorevole;
- Visto il vigente regolamento comunale di contabilità;
- Visto il D. Lgs. 25/02/1995, n. 77;
- Visto lo Statuto Comunale;
- Visto il D. Lgs. 267/2000;
- Visti i pareri favorevoli espressi dai funzionari interessati ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

Con voti favorevoli n. 9, contrari n° ___, astenuti n. 4 (Guiglia – Bariona – Pasquino – Conti), su presenti n. 13, resi in forma palese e debitamente verificati:

D E L I B E R A

- 1) Di approvare la relazione che, allegata, forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 2) Di dare atto, agli effetti dell'art. 193 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, che nella stessa sono riportate tutte le indicazioni riguardanti:
 - a) Stato di attuazione dei programmi;
 - b) Equilibrio di bilancio;
 - c) Inesistenza di debiti fuori bilancio;
- 3) Di raccomandare, alla Giunta comunale ed ai funzionari responsabili dei servizi, di mantenere, nella ulteriore fase di gestione l'attuale situazione mediante:
 - a) *per l'entrata*: l'attivazione di iniziative per la lotta alle evasioni e per una sana gestione del patrimonio comunale;
 - b) *per la spesa*: contenendo gli impegni di spesa anche migliorando l'utilizzo dei beni e delle risorse umane disponibili.

Successivamente, con separata votazione, resa nei modi voluti della legge, e precisamente: con voti favorevoli n. 9, contrari n. ___, astenuti n. 4 (Guiglia – Bariona – Pasquino – Conti), su presenti n. 13 resi in forma palese e debitamente verificati

dichiara

la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 4 del T.U. 267/2000.

Si esprime parere favorevole ai sensi dell'art. 49
del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267:
- sulla regolarità tecnica!

IL SEGRETARIO COMUNALE

Si esprime parere favorevole ai sensi dell'art. 49
del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267:
- sulla regolarità contabile.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
DEL SERVIZIO FINANZIARIO





CITTA' DI PALESTRO
PROVINCIA DI PAVIA

UFFICIO DEL REVISORE
Verbale n. 04/2011

PARERE DEL REVISORE SULLA DELIBERAZIONE RELATIVA A:

“Bilancio di Previsione 2011 – Ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e verifica degli equilibri del bilancio dell’esercizio finanziario in corso”

IL REVISORE CONTABILE

VISTA la proposta di deliberazione relativa all’oggetto.

VISTO il parere FAVOREVOLE rilasciato dai responsabili dei servizi dell’Ente in merito alla regolarità tecnica e contabile.

RISCONTRATA la corretta applicazione delle procedure contabili.

VISTO il D.L.vo 267/2000.

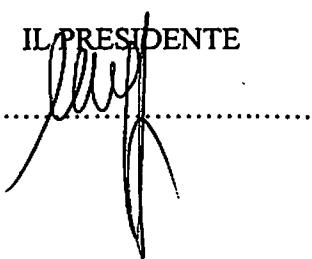
ESPRIME IL PROPRIO PARERE FAVOREVOLE

PALESTRO, 23 settembre 2011

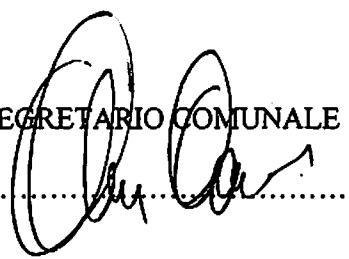
**IL REVISORE DEI CONTI
(Dott. Marco BARBENZA)
F.to Marco Barzenza**

Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE



IL SEGRETARIO COMUNALE

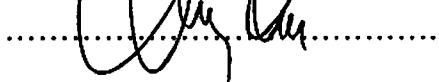


CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica che il presente verbale viene affisso all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno 7 OCT. 2011 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

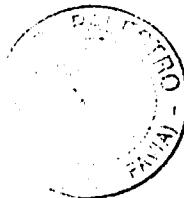
Li, 7 OCT. 2011

IL SEGRETARIO COMUNALE



DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il ai sensi dell'art. 134, comma 3º del D.Lgs. 267/2000 senza che siano stati sollevati rilievi ai sensi del 1º comma dell'art. 127 della succitata legge.



IL SEGRETARIO COMUNALE

